

*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza*

www.parrocchialoreto-cs.it

Anno 12° n. 39

25 Dicembre 2012

Natale del Signore

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«In principio, prima dei secoli, il Verbo era Dio»

Oggi ascoltiamo l'ultima parola pronunciata da Dio: il suo Verbo. Il Padre l'ha voluta pronunciare talmente efficace e definitiva da far sì che si incarnasse, perché noi uomini non avessimo dubbi, dopo averlo visto ed ascoltato. Dopo tante parole rivolte ai profeti, ora Dio parla ad ogni uomo per mezzo del Figlio. Oggi è il giorno della gloria: non solo perché la gloria di Dio rifugge nel mondo, ma è giorno di gloria anche per la nostra umanità, che è chiamata a partecipare al mistero dell'incarnazione.

Oggi il mistero del Natale ci svela il connubio di contrasti che Gesù ha vissuto nella sua carne, nella sua esistenza: contrasto tra l'estrema fragilità dell'uomo e la consistenza trascendente di Figlio di Dio. Contrasto tra la luce che viene nel mondo e le tenebre che non l'accolgono nelle quali però il Figlio di Dio deve vivere. Contrasto tra ciò che è nato dalla carne e rimane carne e ciò che è spirito perché alla sequela di Gesù rinascerà dallo Spirito e parteciperà all'essere «figlio di Dio» nello stesso Figlio Gesù.

Il Prologo del Vangelo di Giovanni, che ogni anno ci stupisce per la sua profondità, vuole aiutarci a comprendere Gesù nella sua vera dimensione di Dio fatto uomo. Con i «contrari» che si ritrovano proietta la luce pasquale sulla grotta di Betlemme per aiutarci a vivere nella fede il mistero profondo di quella nascita e ad accoglierla nei segni di una reale povertà che perdureranno per tutta la sua vita. La nascita di Cristo si vive nella sua vera dimensione solo con gli occhi della fede, capaci di contemplarlo Verbo e nello stesso tempo Dio incarnato. La povertà del presepe richiama la totale povertà del crocifisso e la gloria che illumina la sua nascita richiama la luminosità del mattino di Pasqua.

Oggi davvero celebriamo l'incontro tra la miseria degli uomini e la gloria di Dio: lo spozalizio della Trinità con la nostra natura umana! Ecco in che cosa consiste l'ingresso di Dio nella nostra storia: una comunione piena con la nostra umanità, per destare ancora in noi la speranza e per confermarci nell'amore perenne di Dio.

Il Verbo viene a piantare la sua tenda in mezzo a noi, in noi. Cerchiamo di scoprire nella fede questa presenza reale di Dio e lasciamo che entri in noi, per rinnovare il nostro spirito, per animarlo con il suo amore. Ci vuole coraggio perché questo veramente avvenga perché il «mondo» che descrive Giovanni è presente in ogni cuore. In noi Gesù troverà certamente un po' di tenebre, un po' di egoismo che non lo accoglie, un po' di noi che non lo riconosce come il Signore della vita. Eppure è proprio lui, il Verbo che viene dal seno del Padre, pieno di grazia e di verità che comunica a noi il vero senso della vita. Ed è in lui che ritroviamo il gusto pieno della nostra vita poiché ci rigenera come figli del Padre.

Il processo della creazione giunge a pienezza nel Figlio di Dio che in modo mirabile ha rinnovato la nostra natura umana e l'ha redenta! Il verbo è venuto a dirci, incarnandosi, che l'uomo – proprio ciascuno di noi – è al centro del progetto di Dio. Un Dio che lo vuole amico, che lo vuole in comunione con lui. Un Dio che è venuto nel mondo perché l'uomo si accorgesse di essere amato e imparasse ad amarlo. A chi l'ha accolto, ha infatti dato il potere di diventare figlio di Dio!

da "Alleluia 3/C"

Don Michele, don Ubier, don Gino, il diacono Mario, insieme ai Consigli pastorale e degli affari economici, la redazione de "Il Foglio della Domenica" e tutti i gruppi ecclesiali, formulano i più luminosi Auguri in Gesù Salvatore.

**LA LECTIO DIVINA
RIPRENDERÀ
LUNEDÌ 7
GENNAIO 2013**

PRIMA LETTURA (Is 52,7-10)

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Dal Libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio. *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (Eb 1,1-6)

Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Dalla lettera agli Ebrei

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio». *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97

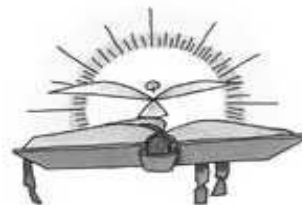
*«Tutta la terra ha veduto
la salvezza del nostro Dio»*

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **R/.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R/.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **R/.**

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **R/.**



CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra. Alleluia

VANGELO (Gv 1,1-5.9-14) *forma breve*

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. *Parola del Signore.*